

# ***I nomi locali dei comuni di Novaledo, Roncegno, Ronchi Valsugana***

**a cura di Lidia Flöss**

Trento, Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici, 1998.

## **ESAME DEI TOPONIMI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

Per un esame della toponomastica finalizzato alla conoscenza dei principali caratteri morfologico-ambientali di un paese è utile studiare i nomi di luogo parallelamente all'indicatore geografico che è loro collegato. Da uno studio di questo tipo si nota che anche tra i toponimi di Novaledo, Roncegno e Ronchi Valsugana sono molto frequenti i nomi di luogo che presentano delle corrispondenze strette con l'elemento geografico che vengono ad indicare.

Tra questi, gli idronimi sono senza dubbio tra i toponimi più trasparenti, in quanto spesso il loro stesso nome corrisponde all'indicatore geografico che è loro connesso.

Le sorgenti di Novaledo compongono il loro nome con *Albi*, *Aqua*, *Fontana* o, per lo più, *Nassénte* (nome maschile dal latino NASCERE 'nascere'): *Albi*, *Albiòti*, *Aqua salada*, *Fontana dei cagni*, *Fontana del dazzo*, *Fontanazzo dei Pènti*, *Nassénte de la Busa dei Bertòldi*, *Nassénte de la parte del Nando*, *Nassénte del caselòto*, *Nassénte de le Fontanèle*, *Nassénti dei Albi*, *Nassénti de la Val granda*, *Nassénti de Zinque vale*.

Anche a Roncegno viene prevalentemente usato il termine *Nassénte*, con cui si contano composti ben 53 toponimi, ma anche gli appellativi *Fontana*, *Fontanèla* o *Fontanazzi* sono piuttosto produttivi (36 in tutto). Molto meno lo sono invece i termini *Aqua* (solamente 5) e *Albio* (soltanto 2). Qualunque sia l'appellativo usato per indicare la sorgente, esso, nella maggior parte dei casi, è seguito dal nome della località in cui la sorgente sgorga, ad esempio: *Aqua de la Val de la luna*, *Fontana dei Bèberi*, *Fontanazzi de Sàlembis*, *Fontanèla dei Giònzeri*, *Nassénte dei Bernardi*, *Nassénte del Laghéto de la ilba*, *Nassénte de Mògarbis* e molti altri, dove il secondo elemento è a sua volta un toponimo. Vi sono rari casi in cui l'appellativo è invece seguito da un'aggettivo qualificativo: *Acqua bianca*, *Acqua róssa*, *Sasso de l'aqua fréda*, oppure da un nome di pianta: *Aqua del làrese*, *Fontanèla de l'òpio*. Una sorgente a Roncegno ha il nome composto con un toponimo di origine tedesca: in *Nassénti de le Bòzzere*, infatti, il toponimo *Bòzzere*, corrispondente al plurale tedesco di *Wasser*, significa 'acque'; *Nassénti de le Bòzzere* significa pertanto "sorgenti delle acque". Un altro toponimo, *Prùnera*, che corrisponde ad un nome di prato, può far supporre che in quel luogo si trovasse una sorgente, poiché il nome deriva dal medio alto tedesco BRUNNE, tedesco *Brunnen* 'sorgente'. Il nome peraltro può derivare anche dal cognome mòcheno *Pruner*, il corrispondente del trentino *Fontanari*, a sua volta dal mòcheno *prun* 'sorgente'.

Analogamente a Ronchi Valsugana le poche sorgenti prendono il nome dalla località in cui si trovano: *Aqua dei Rauti*, *Nassénte de Crepaldo*, *Nassénte de la Bèssa*, oppure hanno un nome che ne descrive le caratteristiche: *Fontana fréda*, *Aquète* (per la modesta quantità d'acqua che vi sgorga) o *Aqua de scoton* (dove *scoton* era l'assistente del *casèro*, cui spettava il compito di portare l'acqua alla malga) o ancora *Pózzo*.

Località acquitrinose o paludose si riscontrano a Novaledo e a Roncegno, dove assumono nomi composti con *Palù* (dal latino PALUS, PALUDIS 'palude') e seguiti dal nome dei proprietari del terreno o da nomi di costruzioni significative che vi sono edificate: *Palù dei Óferi*, *Palù dei Rinaldi*, *Palù de la tóre*, *Palù del comune* a Novaledo, *Paluati*, *Palù de Castèlo*, *Palù de le Pózze* a Roncegno. Le zone paludose possono inoltre trarre il nome dalla vegetazione che vi regna, come ad esempio il canneto o il carice; troviamo così *Canèi* (dal latino CANNA 'canna' e suffisso ETU(M)), *Carezzar de la Bastia*, *Carezzari*, *Carezzari dei Bastiani* a Novaledo e *Carezzari* (dal latino CAREX, CARICIS 'carice') a Roncegno.

A Roncegno troviamo attestati quattro nomi di cascate, poste due sul torrente Larganza e due sul torrente Argento. Esse prendono il nome di *Salto* che può essere usato da solo o seguito da un aggettivo qualificativo (*Salto piccolo*) o da una specificazione toponomastica (*Salto de le Minière*); una sola cascata prende il nome di *Pissavaca*, toponimo che è molto frequentemente in Trentino e deriva da una base espressiva \*PISS (*pisciare*) e *vaca* 'mucca'.

Ruscelli e torrenti, così come il fiume, sono denominati con il semplice toponimo: *Arzénto*, *Ciaóna Larganza*, *Larganzóla*, *Brénta* a Roncegno, *Zéio* a Ronchi Valsugana, oppure sono costituiti o preceduti da un appellativo piuttosto trasparente: *Ròsta fréda* (dal longobardo \*ROSTA 'cancello di legno' che in Valsugana acquista il significato di 'corso diversivo d'acqua'<sup>1</sup>), *Róza dei Èrterli*, *Róza de Serot* (dal latino ARRUGIA 'galleria') a Roncegno e *Aqua de Mandriga*, *Rio*, *Torènte Stauda* a Ronchi Valsugana.

A Roncegno però spesso i corsi d'acqua prendono il nome dalla valletta in cui scorrono: troviamo infatti *Val de le père*, *Val de Rèto*, *Valòta de Cané*, *Valòta dei Giònzeri*, *Valòta dei Onari*, *Valòta del cròzzo*, *Valòta de Manfraina* e altri, che designano tanto il corso d'acqua quanto il solco vallivo prodotto dallo scorrere dell'acqua stessa.

L'appellativo *Val* con l'accrescitivo *Valon* è utilizzato comunque spesso per indicare avvallamenti o canali in cui il torrente scorre solamente in caso di forti piogge, mentre in altri periodi scompare per lasciare solamente delle grandi incisioni nel monte. A Novaledo troviamo la *Val del diàolo*, la *Val de le bestiéme*, il *Valon dei sète salti* che prendono il nome dalle caratteristiche morfologiche piuttosto aspre del terreno, così come ad esempio la *Val fóna* o il *Valon fóna* a Roncegno.

Accanto a numerosi nomi composti con *Val* per indicare i canali che incidono una costa montuosa, troviamo termini come *Boal*, *Boale*, *Coréio*, o *Vandùgola*. Molto numerosi a Roncegno e frequenti a Ronchi Valsugana (assenti invece a Novaledo), i *Boai* (singolare *Boal* o *Boale*, voce di origine preromana o dal latino BOVA 'serpente') corrispondono a degli smottamenti, spesso a forma di canale, che incidono il fianco del monte. Essi possono derivare la loro specificazione dal nome della più vasta località in cui si trovano (*Boal dei Dòssi*, *Boal de le Borbète*, *Boale de la Busa dei cavai* e altri a Roncegno, *Boal dei Cescati*, *Boal de le Deséne* a Ronchi Valsugana), oppure possono essere seguiti da un'indicazione relativa alla vegetazione di cui sono coperti (*Boalon dei làresi* a Roncegno, *Boal dei félesi* a Ronchi Valsugana).

A Novaledo non compaiono toponimi con l'appellativo *Boal*, *Boale*, mentre sono numerosi quelli composti con *Coréio*, che deriva dal basso latino CORRIGIUM 'striscia di terra in particolare tra le acque', a sua volta dal latino CORRIGIA 'striscia di cuoio'. Molto comune nel Delta padano per designare una striscia di terra, qui indica un canale da cui si fa scendere il legname<sup>2</sup>. A Novaledo, come a Roncegno e a Ronchi Valsugana i *coréi* si differenziano l'uno dall'altro per la specificazione che segue, che può corrispondere al nome o al soprannome del proprietario (*Coréio dei Bólpi* a Novaledo, *Coréio de la Tinghela* a Roncegno), alla località per cui il canale passa o in cui arriva (*Coréio del Cròzzo turchin* a Novaledo, *Corèi del Zaconèlo*, *Coréio del Bòsco grande* a Roncegno), ad una caratteristica morfologica del canale stesso (*Coréio dei dó salti*, *Coréio del camin*, *Coréio fóna*, *Coreion* a Novaledo, *Corèi driti*, *Coréio dei trè bràncoli*, *Corèio del salto*, *Coréio largo*, *Coréio stòrto* a Roncegno ) o ancora ad una sua funzione. Il *Coréio del confin* a Novaledo, e il *Coréio del tèrmine* a Roncegno sono, ad esempio, dei canali che corrono nei pressi dei confini, mentre il *Coréio de le bóre* di Roncegno è così chiamato perché veniva utilizzato per l'avvallamento del legname (la *bóra* è il tronco dell'albero tagliato). A Ronchi Valsugana non esiste alcun toponimo composto con *Corèio*.

L'appellativo *Vandùgola*, presente per lo più a Roncegno, è usato tanto per indicare degli avvallamenti in un monte, quanto le depressioni nel terreno. *Vandùgola* o *banduga* infatti in Valsugana assume inizialmente il significato di 'cassa lunga con pareti laterali divergenti, in cui si pela il maiale ammazzato' e deriva probabilmente dal latino popolare \**vannucula*, da VANNUS 'vaglio'<sup>3</sup>. A Roncegno troviamo *Vandùgola dei omenéti*, *Vandùgola dei Tessari*, *Vandùgola de la busa del casòto*, *Vandùgola de la lave*, con il significato di 'canalone' e *Vandùgola del Cròzzo del casa*, *Vandùgole de la Frata séca* e *Vandùgole de la ilba* con il significato di 'conche' boschive o prative, anche di origine morenica, che si riscontrano anche a Novaledo (*Vandùgole de la Frata séca*).

Ampie conche o avvallamenti del terreno prendono il nome di *Busa*: oltre a quelle che ricordano il nome del proprietario (*Busa dei Fansi*, *Busa del Mòchene* a Novaledo, *Busa del Pòtolo* a Roncegno), o della località in cui si trovano (*Buse de la Claviróa*, *Secónda busa del Còst*, *Última busa de la ilba* a Roncegno; *Busa de la Comunèla*, *Buse de Casapinèlo* a Ronchi

---

<sup>1</sup> PRATI 1968, p. 147.

<sup>2</sup> PELLEGRINI 1990, p. 178 e PRATI 1968, p. 49.

<sup>3</sup> PRATI 1968, p. 196.

Valsugana), troviamo la *Busa dei finchi* (dal nome dialettale del fringuello) a Novaledo, la *Busa granda* a Novaledo e a Roncegno, la *Busa de la caregata* a Roncegno che prende il nome da un masso a forma di piccolo sedile (da *caréga* 'sedia').

Le rare aree pianeggianti che si trovano in questa zona (dove, eccezion fatta per il fondovalle, la costa del monte è piuttosto ripida) sono ben riconoscibili da nomi come *Pian* o *Piazza*: a Novaledo troviamo *Pian de la baraca*, *Pian de la lasta*, *Pian de la maèstra*, *Pian de le marascare*, *Pian grande*, a Roncegno *Pian del Poisle*, *Pian de Sasso alto*, a Ronchi Valsugana *Piazza dei Marchi*, *Piazza del ròcolo*, *Piazzom*, *Piazzóni*.

Piccole aree pianeggianti specificamente destinate alla sosta e situate spesso lungo sentieri o in prossimità di incroci di mulattiere prendono il nome di *Pòlsa* (dal latino PAUSA 'luogo di riposo'): *Pòlsa de l'Alda*, *Pòlsa del fagaro del Còl de l'àsen*, *Pòlsa vècia del Faturon* a Novaledo, *Pòlsa dei bój*, *Pòlsa dei Tonèri*, *Pòlsa de sant'Antòni*, *Pòlsa, vècia* a Roncegno.

Molto frequenti sono invece i nomi che rimandano a ripidità o pendenza del terreno; tra essi troviamo i toponimi composti con *Riva* (dal latino RIPA) che designano una costa ripida coperta di prato o bosco: *Riva*, *Riva dei Venuti* (Novaledo), *Riva del Marcellin*, *Rive dei Bócheri*, *Rive dei Cròzzeri*, *Rive de le Deséne*, *Rive de Serot*, *Rive de Tesóbo* (Roncegno), *Riva*, *Riva de la Mandriga*, *Riva del comune*, *Rive*, *Rive del gnòri*, *Rive de Samóna* (Ronchi Valsugana).

Accanto a questi troviamo, solamente a Roncegno e a Ronchi Valsugana, i composti con *Laita* che deriva dal medio alto tedesco LÎTE e significa 'costa di monte': *Laita*, *Laita dei Bernardi*, *Laita dei Maséti*, *Laita dei Stròlich*, *Laite*, *Laite dei Grèti*, *Laite de Tesóbo* (Roncegno), *Laite* e *Laiti* (Ronchi Valsugana). A questa serie a Roncegno si aggiungono gli accrescitivi come *Laiton*, i casi con suffisso accrescitivo e diminutivo: *Laitonato dei omenéti*, *Laitonato de la Portèla* e i casi di composti con *lait* in toponimi di origine tedesca, come *Snelait* 'costa della neve' a Roncegno.

Sono presenti solamente a Ronchi Valsugana due casi di toponimi composti con l'appellativo *Còsta*, molto diffuso invece in gran parte del Trentino; si tratta di *Còsta* e *Coston*, che è la variante di *Spigolon de Casapinèlo*. In quest'area della Valsugana, infatti, è molto frequente l'utilizzo dell'appellativo *Spigolo*, per indicare un crinale o una cresta di monte, spesso boscoso, che può essere costituita anche da una serie di alture: *Spigolo dei Masi*, *Spigolo dei Parolèti*, *Spigolo de la Busa del Mòchene*, *Spigolo de la Panaròta*, *Spigolo del Bòsco grande*, *Spigolo del Confèrnòst*, ecc. a Novaledo; *Spigolo dei Masi*, *Spigolo dei Parolèti*, *Spigolo dei revèrsi*, *Spigolo de la busa bèla*, *Spigolo de la Busa de l'orso*, *Spigolo de la Val del late*, *Spigolo del Bòsco grande*, *Spigolo de le buse* ecc. a Roncegno.

Ripide pareti rocciose assumono il nome di *Cròzzo* (probabilmente dal latino \*CORROTEU 'dirupo'<sup>4</sup>) che viene completato da un nome di località o di persona: *Cròzzi del Ziprian*, *Cròzzo del Furlan*, *Cròzzo del Marùgolo* a Novaledo, *Cròzzi de la Portèla*, *Cròzzi de la Trénca*, *Cròzzo de l'Albio*, *Cròzzo del Duce*, *Cròzzo del Tónco*, *Cròzzo del Véscò*, *Cròzzo de Paicòvel* a Roncegno; *Cròzzi de Casapinèlo*, *Cròzzo del Trìghele* a Ronchi Valsugana. L'appellativo *Cròzzo* è spesso seguito da un aggettivo o un nome che ne descrivono le caratteristiche più spiccate: *Cròzzo alto*, *Cròzzo dei pini*, *Cròzzo de mόνte*, *Cròzzo turchin* a Novaledo; *Cròzzi brusai*, *Cròzzi del laitonato*, *Cròzzo alto*, *Cròzzo de la campanèla*, *Cròzzo de mόνte*, *Cròzzo guzzo*, *Cròzzo lóngo*, *Cròzzo négro* a Roncegno, *Cròzzo de la créa* a Ronchi Valsugana. O ancora, ciò che segue può essere un nome di animale o di essere fantastico: *Cròzzo de l'àsen*, a Novaledo, *Cròzzo de la càora*, *Cròzzi de l'òrco* a Roncegno.

Anche i singoli spuntoni rocciosi o ammassi di rocce possono prendere il nome di *Cròzzo*, anch'esso seguito spesso a sua volta da un nome di località: *Crozzati dei Tonéti*, *Cròzzi dei Masi*, *Cròzzi de la Val scura* a Novaledo, *Cròzzi de Calavin*, *Cròzzi dei Masi*, *Cròzzi de la Busa de l'orso*, *Cròzzi de le Aguane*, *Cròzzi de le Minière*, *Cròzzi del Papin*, *Cròzzi de San Nicolò*, *Cròzzi de San Sgualdo* e molti altri a Roncegno, *Cròzzo de la Mandriga*, *Cròzzo del Gróbele*, a Ronchi Valsugana. Anche in questo caso il nome può essere seguito da termini che descrivono le caratteristiche morfologiche del luogo: *Cròzzi dói*, *Cròzzo de la trómbe* a Novaledo, *Cròzzi brusai*, *Cròzzi érti*, *Cròzzi lónghi*, *Cròzzo de l'aqua*, *Cròzzo lóngo* a Roncegno o da nomi di piante, come i *Crozzati de l'èdera* a Novaledo; o ancora dal nome di alcuni animali che vi dimorano: *Cròzzo de l'àudia*, (nome dialettale della poiana) *Cròzzo del Cuzzo dei agnèi*, *Cròzzo de l'usèl sòrze* (pipistrello) a Roncegno.

---

<sup>4</sup> PRATI 1968, p. 52.

Altri spuntoni rocciosi a Novaledo e a Roncegno acquistano il nome di *Pónta* ('punta') seguito dall'aggettivo *guzza* ('aguzza').

Le denominazioni utilizzate per definire le alture sono, a seconda dell'altitudine, *Còl* o *Còlo*, raramente *Dòs*, *Dòsso*, *Mónte* o *Zima*.

Le alture di entità piuttosto modesta ricevono il nome di *Còl* o *Còlo* seguito dalla specificazione della più ampia località in cui l'altura si trova, del tipo di flora o di fauna che vi regna o vi regnava o ancora da specifiche caratteristiche del luogo. Segnaliamo solamente alcuni tra i numerosi toponimi appartenenti alla prima categoria: *Còl de la Frata séca*, *Còl de le Fontanèle* (Novaledo), *Còl dei Bóscheli*, *Còl de Manfrina*, *Còlo de Calavin* o *Còlo dei Molini*, *Còlo del Purlait* (Roncegno), *Còl dei Gàsperi*, *Còl dei Rauti* (Ronchi Valsugana). Al secondo tipo appartengono nomi come: *Còl dei fagari* ('colle dei faggi'), *Còl dei róri* ('colle delle querce'), *Còl del cuco* ('colle del cuculo'), *Còl del làrese* ('colle del larice') a Novaledo, *Còl dei fagari*, *Còl dei vignalòti* ('colle dei piccoli vigneti'), *Còl de le zéche*, *Còl del finco* ('colle del fringuello') a Roncegno. Caratteristiche specifiche del colle sono espresse in nomi come *Còl alto* a Novaledo, *Còl dei omenéti* (per la presenza di piccole rocce a sviluppo verticale che fanno pensare a uomini che stanno in piedi), *Còl de le laste*, *Coléto de la fontanèla*, *Còli del laghéto*, *Còlo del terén* (per il fatto che questo è uno dei primi luoghi in cui, in primavera, si scioglie la neve e si vede il terreno) a Roncegno; *Còl dei laghi*, *Còl de la via nóva*, *Coléto*, *Còlo del redesin* (per il fatto che un tempo si cacciavano gli uccelli con la rete detta *redesin*) a Ronchi Valsugana.

L'utilizzo del termine *Còl*, *Còlo* è di gran lunga prevalente su quello di *Dòs*, *Dòsso*: a Novaledo troviamo solamente toponimi con *Còl*, a Roncegno 31 casi di *Còl*, *Còlo*, un *Dòsso*, un *Dòssi* e un *Còl dei Dòssi*, mentre a Ronchi Valsugana 13 *Còl*, *Còlo* e un solo *Dòsso* (che però corrisponde ad un nome di abitato).

I nomi dei monti non sempre sono formati con l'appellativo *Mónt*, *Mónte* o *Zima* ('cima'), come il *Mónte Bròi* a Novaledo, il *Mónte de mèzo*, la *Prima zima del Fravòrt*, la *Zima de la Portèla* o la *Zima de le Crépene* (che corrisponde al Monte Cola della tradizione scritta) a Roncegno, o ancora la *Zima de Val larga*, detta anche *Zima de Casapinèlo* (che corrisponde ancora al Monte Cola della tradizione scritta) a Ronchi Valsugana. Spesso il nome del monte o della catena montuosa vive da solo senza appellativo: *Armentèra*, *Panaròta* a Novaledo, *Brói*, *Fravòrt* o *Laiton* a Roncegno. Il toponimo *Bèrghele* di Roncegno, diminutivo della voce cimbrica *perch*, *pergh* 'monte' (dal medio alto tedesco BĒRC), se tradotto, verrebbe a significare 'piccolo monte'.

Anche in quest'area della Valsugana esistono dei toponimi che derivano il loro nome da quello di alcune piante. Tra questi i più numerosi sono quelli formati con nomi di piante di media quota, come i castagni, i faggi, gli ontani, i roveri: *Castegnari*, *Castegnarón*, *Castegnaróni*, *Fagara*, *Fagari* a Novaledo, *Castegnarò del Bètolo*, *Castegnarò de le nòne*, *Fagaro*, *Róri* a Roncegno, *Aonèri* a Ronchi Valsugana.

A Roncegno troviamo due fitotoponimi di origine tedesca: *Pirga* e *Pirghe*, che derivano dal medio alto tedesco BIRCHE 'betulla', forse per il tramite del mòcheno *pirche*; a Ronchi Valsugana, invece, è attestato il toponimo *Ósla* corrispondente al tedesco *Haslach* 'nocciolato'.

Toponimi formati da nomi di piante che crescono a quote più alte si trovano solamente a Roncegno: *Avézzi* (dal latino \*AB(I)ETUS 'abete'), *Félesa* (dal latino FILEX, -ICIS 'felce'), *Pinare*, *Pini* (entrambi dal latino PINUS 'pino', il primo con suffisso -ARIUS).

Dietro ai toponimi, oltre a numerose caratteristiche del territorio, si nascondono spesso anche momenti salienti della storia di un luogo. Gli stessi toponimi di origine tedesca, distribuiti con maggiore o minore densità in tutti e tre i comuni, contribuiscono a delineare una fase decisiva per la storia e l'antropizzazione di quest'area.

A Novaledo e a Roncegno, inoltre, il momento storico della prima guerra mondiale è ricordato in nomi come *Stradon militare*, *Trincèa de la Bassa*, *Trincèe de la Panaròta* (Novaledo), *Barache*, *Barache de la Poina*, *Trincèa del Fravòrt*, *Trincèa de Val larga*, *Trinceron del Vóto* a Roncegno. A Ronchi Valsugana troviamo le *Cónche*, una serie di buche prodotte nel corso della guerra e la *Busa dei capèi* e il *Piazzo dei capòti*, due luoghi in cui vennero posti rispettivamente gli elmi e i cappotti dei soldati caduti.

Tra le attività lavorative del passato il cui nome è conservato nei nomi di luogo, ricordiamo innanzi tutto quella più antica dei ronicatori, che è attestata negli stessi nomi di *Roncegno* e di *Ronchi*, oltre che nei toponimi di Roncegno *Rónca*, *Rónchi*, *Rónco*, di Ronchi Valsugana *Roncati*, *Roncato* e nel nome *Sbént* (Roncegno), che deriva dal medio alto tedesco

SWANT, 'terreno disboscato'. L'attività mineraria è testimoniata invece nei tre comuni da toponimi come *Miniéra*, *Miniére* (presenti sia a Roncegno sia a Novaledo), dal corrispondente nome di origine tedesca *Grube* (Roncegno e Ronchi Valsugana), dal suo diminutivo *Gróbele* (Ronchi Valsugana) e dai numerosi toponimi composti con *Canòpi* (importazione dal tirolese *knappe*, dal medio alto tedesco KNAPPE 'minatore') presenti a Novaledo: *Canòpi*, *Maso Canòpi*, *Ròcolo del canòpo*, *Strada dei Canòpi*.

I frequenti contatti con i limitrofi abitanti della Valle di Mòcheni sono attestati con ogni probabilità da toponimi come *Mòcheni*, *Trózo dei Mòcheni*, *Busa del Mòchene* a Novaledo, *Paludani* (nome degli abitanti di Palù del Fèrsina, in Valle dei Mòcheni) a Roncegno, *Bóscò dei Mòcheni*, *Palàieri* (dal nome mòcheno di Palù del Fèrsina: *Palae*) a Ronchi Valsugana.

Oltre a quella mineraria altre attività lavorative del passato sono documentate in numerosi nomi nei quali un indicatore geografico più recente ha preso il posto dell'originaria attività che vi si svolgeva e che ora rimane documentata solamente proprio nel nome di luogo. E' il caso ad esempio di *Barco*, *Barco de la Romani*, *Barco de Zinque vale*, *Barco vècio* (Roncegno), nomi corrispondenti ai luoghi in cui esisteva una stalla di montagna; *Calcara* (Roncegno) e *Calchèra* (Ronchi Valsugana), luoghi in cui un tempo si produceva la calce; *Carbonare* (Novaledo), *Carbonara*, *Carbonare* (Roncegno), *Carbonère* (Ronchi Valsugana), luoghi di produzione di carbone; *Cargadóra*, *Cargadóra de le giare* e altri (Novaledo), *Cargaóre* (Roncegno), posti dove si caricava la legna tagliata sul monte, *Casara nóva* (Novaledo), *Casare dei...* (Roncegno), luoghi di produzione del formaggio (dal latino TABERNA CASEARIA); *Casòto dei piegorari* a Roncegno, luogo in cui esisteva un capanno per i pastori; *Màsere* (Roncegno e Ronchi Valsugana), *Màseròte* (Ronchi Valsugana), luoghi di macerazione della canapa; *Molin dei Angeli*, *Molin de sóto* a Roncegno, *Molini* a Ronchi Valsugana; *Ròcolo de...* e *Uselgéra* (Roncegno e Ronchi Valsugana) relativi a luoghi in cui si praticava l'uccellagione.

Tra le attività umane attuali che hanno dato vita a toponimi ricordiamo i casi di *Cantoniéra*, *Cava de l'Armentèra*, *Cava del Fiaschéti*, *Stazzion*, *Torbiéra*, *Torbiéra de la Bastia*, numerosi *Vignai* (Novaledo), *Cava de Fòdra*, *Cava Iacopini*, *Malga Trénca* (Roncegno), *Malga Casapinèlo*, *Malga Còlo* (Ronchi Valsugana).

Le numerose vie di comunicazione tracciate nel corso degli anni sul territorio per collegare i vari luoghi recano spesso un nome che le contraddistingue. Oltre ai numerosissimi nomi di *Strada* che per lo più sono accompagnati dal nome della località a cui la strada arriva, troviamo molti sentieri che qui prendono il nome di *Trózo* o *Tródo* (Ronchi Valsugana) (da un \*TROGIU, \*TROJU di origine sconosciuta<sup>5</sup>) o di *Viazzo*. Trattati di strade o di sentieri dalle caratteristiche molto marcate prendono il nome di *Pontara*, *Pontarin de la Voltada lónga*, *Pontaron...* (Novaledo) se sono tratti molto ripidi, *Svoltadèle*, *Tornante del dazzo*, *Voltada alta*, *Voltada de la càora*, *Voltada lónga*, *Voltadèle de sant'Antòni*, (Novaledo) se sono tornanti molto accentuati; *Crosara*, *Crosaròle dei Bròl* (Novaledo), oppure *Bivio al Capitèlo*, *Bivio a le Fontane*, *Crosara* (Roncegno) se si tratta di incroci.

I due casi di *Altibègher* di Roncegno sono esempi di toponimi legati ad una viabilità di antica origine, poiché sono composti dal medio alto tedesco ALT 'vecchio' e dal medio alto tedesco WĒC, WĒG, tedesco *Weg* 'via'; il nome tradotto corrisponde quindi a 'antichi sentieri'.

Le denominazioni dei luoghi di culto di questa zona non si discostano da quelle generalmente adottate in altre zone del Trentino. I nomi delle chiese o sono preceduti dall'appellativo *Césa* o *Cesata* seguito spesso dal nome di luogo, oppure sono costituiti dal solo nome del santo: *Madòna de l'aiuto* a Novaledo; *San Nicolò*, *Santa Brìgida* a Roncegno. I nomi delle numerose edicole distribuite sul territorio sono composti con *Capitèlo* seguito dal nome del maso o della frazione in cui l'edicola si trova.

I toponimi adottati in quest'area della Valsugana per nominare alcuni degli elementi geografici diffusi in questa come in altre zone del Trentino (sorgenti, corsi d'acqua, avvallamenti, pianori, coste, pareti e spuntoni rocciosi, alture, monti, ecc.) non presentano, in generale, particolari specificità. Fanno eccezione l'uso abbastanza intenso e regolare dei termini *Coréio* e, soprattutto a Roncegno, *Vandùgola* (il primo che indica il canale per lo scorrimento del legname, il secondo l'avvallamento o la buca nel terreno), e dei termini *Trózo*

---

<sup>5</sup> PRATI 1968, p. 194.

e *Viazzo* per denominare i sentieri. Un aspetto piuttosto significativo, che caratterizza queste serie toponomastiche, invece, è la conservazione, seppure sporadica, di denominazioni di origine tedesca che convivono tuttora, più o meno coscientemente, con altre di origine latina: *Laita* accanto a *Còsta* e *Spigolo*, *Grube* accanto a *Miniéra* sono i più evidenti e i più diffusi, ma *Sbént* accanto a *Rónchi*, *Nasséti de le Bòzzere* tra le varie *Nasséti* o *Aque* e i vari *Pirga* o *Ósla* tra altri fitonimi di matrice romanza sono più rari ma non per questo meno significativi.

Lidia Flöss